IVG

Mantenere il Punto Nascite al Santa Corona, mozione del consigliere Massimo Niero

di **Federico De Rossi**
16 Novembre 2020 – 12:51



Ponente. La battaglia contro la chiusura "temporanea" del reparto di Ostetricia e Ginecologia presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure arriva in Consiglio provinciale. Nella prossima seduta, convocata per il 20 novembre, sarà discussa una mozione presentata dal consigliere e sindaco di Cisano sul Neva Massimo Niero.

Una mozione che arriva anche dopo la confusione sulle sorti del pronto soccorso ostetrico del nosocomio pietrese, che ha aggravato ulteriormente le preoccupazioni del ponente savonese impegnato in una mobilitazione unanime con sindaci, sindacati e operatori sanitari.

"La riorganizzazione dei presidi ospedalieri finalizzata alla nuova fase di emergenza del Covid-19 non deve mettere a rischio i servizi sanitari del savonese e tantomeno essere la scusa per chiudere reparti" afferma il consigliere provinciale del partito Democratico e sindaco di Cisano sul Neva Massimo Niero.

"Come sindaco del territorio e come consigliere provinciale condivido i timori espressi in questi giorni dai colleghi sindaci, così come dai sindacati e dagli operatori sanitari: per questo chiedo un pronunciamento formale da parte del Consiglio provinciale, con la richiesta al presidente-assessore Toti e alla Asl 2 di ripensare la decisione che mette a rischio un servizio fondamentale di una vasta area territoriale" aggiunge.

“La possibile chiusura del reparto di ostetricia per trasferirlo temporaneamente al San Paolo di Savona era già stata palesata nella scorsa primavera, ora ritorna, un ritorno che certamente getta ombre e inquietudini sul futuro del Punto Nascite pietrese, essenziale a tutto il ponente savonese”.

“Con questa mozione non è certo mia intenzione fare polemiche, in particolare in tema di sanità, tuttavia mantenere il Punto Nascite al Santa Corona, Dea di II livello, e dare garanzie a tutti gli altri reparti e servizi sanitari, è allo stesso modo necessario tanto quanto affrontare la pandemia, proprio in questo difficile momento: i cittadini chiedono garanzie sulla loro salute e le loro cure” conclude Massimo Niero.